

PRESENTAZIONE  
PROGRAMMA ELETTORALE DI  
**VITTORIO GABBANINI**  
CANDIDATO A SINDACO

VOTA PER  
**TE**  
SCEGLI GABBANINI

**IL COMUNE  
LO DECIDI TU**

[www.vittoriogabbaninisindaco.it](http://www.vittoriogabbaninisindaco.it)



**DOMENICA 25 MAGGIO 2014**

scegli

**VITTORIO GABBANINI**

*Ascoltare, lavorare, sostenere.  
Cambiare insieme,  
**partendo dai cittadini.***

Committente Responsabile: Vincenzo Mastroianni

# **VITTORIO GABBANINI SINDACO**

---

## **L'EFFICIENZA E LA DIFFERENZA**

Veniamo da anni difficili: dal 2009 al 2014 i contributi statali al Comune di San Miniato sono stati tagliati del 93%. Ciò nonostante il Comune di San Miniato è riuscito a mantenere i conti in ordine, a evitare ulteriori indebitamenti, a utilizzare in moltissime occasioni finanziamenti regionali o europei per cogliere occasioni di sviluppo.

Posso dunque sostenere a buon diritto di aver guidato in questi 5 anni un'amministrazione efficiente.

Ma non è solo in nome dell'efficienza che chiedo un nuovo mandato ai cittadini. E' in nome di una differenza che caratterizza le amministrazioni di centrosinistra rispetto a tutte le altre.

Le amministrazioni di centrosinistra privilegiano la scuola, le politiche sociali e di integrazione, le scelte di politica culturale legate al tessuto vitale di un territorio, anche quando questo comporta gravi sacrifici in altri settori, perché è più facile aggiustare una buca in una strada che recuperare un bambino che resta indietro.

Le amministrazioni di centrosinistra considerano il territorio come un bene raro e non inesauribile, che va valorizzato e preservato nei suoi valori per le generazioni future.

Per le amministrazioni di centrosinistra la parola lavoro ha più valore di tutte le altre, e questo non vuol dire solo che nei momenti di difficoltà si dà ogni contributo possibile ai lavoratori che cercano di difendere la prospettiva delle loro aziende, ma anche che si cerca di finalizzare ogni scelta alla costruzione di uno sviluppo equilibrato e non distruttivo.

Gli amministratori di centrosinistra si fanno trovare dai cittadini e cercano, in ogni situazione, di dare risposte.

E' perché hanno apprezzato queste differenze che i cittadini di San Miniato non hanno mai creduto che tutti fossero uguali, e hanno sempre scelto amministrazioni di centrosinistra. E confido che continueranno a farlo

---

# IL COMUNE LO DECIDI TU

- **Cittadinanza attiva**

A San Miniato si è fatto tanto per coinvolgere i cittadini nelle grandi scelte ( dalla definizione annuale dei bilanci alle scelte per i regolamenti urbanistici) e perché i cittadini si sentissero in Comune come a casa propria.

Occorre oggi promuovere forme tradizionali e nuove di partecipazione, ad esempio sperimentando procedure di percorso partecipativo per consentire alle consulte territoriali delle singole frazioni di scegliere tra diverse ipotesi di impegno delle risorse all'interno di specifici capitoli di bilancio (ad esempio il ricavato delle multe per finalità di sicurezza stradale).

Si dovranno migliorare e rendere più interattivi il sito web del Comune e altri siti di pubblica utilità, in modo da consentire non solo un rapido scambio di informazioni e di risposte, ma anche da fornire al ricchissimo tessuto associativo del nostro Comune uno strumento per segnalare problemi e per promuovere le proprie iniziative di pubblica utilità.

Si dovranno inoltre digitalizzare al massimo gli strumenti di comunicazione dell'amministrazione comunale; migliorare i meccanismi di diretta streaming delle sedute del consiglio comunale, utilizzare su alcune grandi scelte di indirizzo meccanismi di consultazione on-line.

- **Superamento delle discriminazioni nell'accesso alla rete**

Tutto questo ha come presupposto il superamento delle discriminazioni nell'accesso alla rete ( lotta contro il digitale divide)

Avere un accesso internet sta diventando sempre più necessario, per essere informati, per comunicare e lavorare, per interagire con la società.

Già nel passato quinquennio l'Amministrazione Comunale si è spesa molto per migliorare la copertura Internet dell'intero territorio comunale, impegno non banale data l'estensione del Comune di San Miniato, la sua configurazione morfologica, la presenza di una densità abitativa diversificata ma estesa su tutto il territorio. Si è puntato sia ad aprire verso vari operatori privati operanti nel mercato del wireless, per coprire con collegamenti di questo tipo parti del territorio comunale, sia a trattare con Telecom perché le centrali più obsolete del Comune venissero adeguate tecnologicamente per supportare il servizio ADSL. Sono state aggiornate le centrali di La Scala e Ponte a Elsa, e soprattutto sono stati stesi chilometri di fibra ottica per aggiornare le centrali di Parrino e La Serra ( che saranno attive entro giugno 2014) e di Corazzano ( che sarà ultimata entro il primo semestre 2015).

Resteranno ancora scoperte alcune parti del territorio rurale. Per estendere la rete anche negli insediamenti sparsi e nelle frazioni più isolate e disagiate perché scoperte da altri tipi di servizi, ci impegneremo a mettere in campo ogni ulteriore azione per favorire lo sviluppo delle nuove infrastrutture NGN ( Reti di nuova generazione), dalla semplificazione delle procedure amministrative e autorizzative, all'accettazione di nuove tecniche di scavo a basso impatto ambientale fino alla promozione del riutilizzo delle infrastrutture esistenti.

Miglioreremo ed implementeremo la rete wi-fi con accesso libero (che ad oggi consta di nove punti, otto nel centro storico e uno nella Biblioteca di San Miniato Basso), in piazze e luoghi di ritrovo per giovani e non e nelle zone industriali.

Punteremo inoltre ad implementare l'alfabetizzazione informatica della cittadinanza di tutte le classi di età e ad utilizzare per l'estensione della rete strumenti, come il concorso di idee, che consentano il coinvolgimento delle competenze presenti sul territorio.

- **Migliorare il sito web del Comune**

Il sito web del Comune dovrà migliorare dal punto di vista dell'interattività ed essere affiancato dai nuovi mezzi di comunicazione: i social media.

Il tema della qualità del web, insieme a quello dell'accessibilità, della partecipazione e della comunicazione pubblica, è direttamente connesso alle finalità di una pubblica amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese. Attraverso il web l'Amministrazione deve garantire un'informazione trasparente sul proprio operato attraverso la pubblicazione on line di tutti i dati.

Sia attraverso il miglioramento del sito istituzionale, sia affiancando ad esso i social media (strumenti più informali e interattivi, come la creazione di un profilo ufficiale del Comune di San Miniato e Twitter) si dovrà consentire una continua e immediata interazione tra un'amministrazione pronta a rispondere a qualunque richiesta in tempi brevi ai cittadini, accogliere lamentele, segnalazioni, reclami, proposte o suggerimenti, o anche semplici racconti di persone comuni legate in qualche modo al territorio in cui abitano, e anche aprirsi alle attività delle associazioni del territorio, agli eventi della zona e offrire un valido strumento ai giovani nella ricerca di opportunità per lavoro, studio, tirocini e stage.

- **Processi partecipativi**

Su temi decisionali importanti per il nostro territorio, di livello comunale e soprattutto comprensoriale attueremo processi di urbanistica partecipata, che aiutino la popolazione sia a rendersi conto della complessità delle scelte, sia a diventare partecipe del processo ideativo e decisionale.

# SAN MINIATO CAPITALE

San Miniato è stata sede dei vicari imperiali nel XIII secolo ed è diventata città vescovile nel XVII. E' chiaro che non è scontato mantenere i ruoli di centralità e di leadership che la storia ha dato a una città e a un territorio come il nostro. E soprattutto è chiaro che non lo si fa da soli e in contrapposizione con gli altri.

## • 1.0 - La Centralità di San Miniato

### 1.0.1 - L'Unione dei Comuni

E' nel quadro dell'**Unione dei Comuni del Valdarno Inferiore**, di cui San Miniato si appresta a **diventare la sede**, che San Miniato potrà consolidare il proprio ruolo di città dell'eccellenza e del buon vivere e che il territorio del nostro Comune potrà valorizzare al meglio la molteplicità delle proprie risorse ( industria, agricoltura, turismo, presenza di servizi pubblici e di grandi istituzioni formative e culturali, di centri storici, di beni culturali e ambientali).

Solo considerando il territorio dei quattro comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, San Miniato e Santa Croce sull'Arno come una unità e affrontando in quest'ottica problemi come la programmazione dell'assetto urbanistico e infrastrutturale, le scelte di sviluppo economico, l'allocatione dei grandi servizi, il rapporto con le dimensioni di governo regionale e nazionale, sarà possibile dare alle nostre istituzioni un peso, uno spessore, una capacità di rappresentanza politica proporzionale al rilievo economico e sociale della nostra area.

La Regione Toscana prevede per i comuni che si aggregano consistenti finanziamenti aggiuntivi e possibilità maggiori di investimento, in un periodo in cui il patto di stabilità limita al minimo le possibilità di intervento dei Comuni: sono vantaggi concreti e immediati, a cui non avrebbe senso rinunciare. Ma soprattutto, solo in un quadro comprensoriale saranno possibili politiche di sostegno alla qualificazione delle attività produttive del distretto conciario-calzaturiero e di diversificazione del nostro apparato produttivo; si potrà svolgere un ruolo attivo di fronte alle scelte di ridefinizione delle competenze derivanti dall'abolizione delle province e a quelle di riordino del sistema sanitario toscano; si potrà avere un vero polo di scuola media superiore.

Tutto questo senza spendere un euro in più per i costi di gestione politica ed amministrativa, perché

-non ci potrà essere alcuna sovrapposizione: i servizi che saranno gestiti a livello intercomunale, e il loro personale, passeranno interamente all'Unione dei Comuni: ciò renderà, anzi, possibile, realizzare delle economie di scala;

-il consiglio dell'Unione sarà formato da consiglieri comunali delegati dai quattro comuni, la giunta dai quattro Sindaci, la Presidenza sarà esercitata a rotazione da uno di essi.

### 1.0.2 - San Miniato centro economico, finanziario, del lavoro in posizione baricentrica

Il nostro territorio ha grandi risorse per competere sul piano dell'eccellenza nel mondo globale:

-una collocazione baricentrica rispetto alla Toscana, alle sue principali città, alle sue Università e ai suoi centri di ricerca, alle sue reti di comunicazione;

-un'attività industriale che è stata capace di qualificarsi, di inserirsi, con i suoi settori più avanzati, nelle filiere della moda e dell'alta qualità, e che ha buone prospettive di diversificazione; -un'agricoltura di qualità, fondata su prodotti tipici di eccellenza e su grandi saperi, tradizionali e nuovi;

-un turismo che trova occasioni di richiamo non solo nella collocazione baricentrica del nostro territorio, ma nelle risorse culturali, paesaggistiche e umane che in esso vivono;

-un istituto bancario di rilevanza nazionale, che deve mantenere i piedi e la testa in questo territorio e continuare a rappresentare una risorsa per l'imprenditoria locale.

### **1.0.3 - San Miniato. Un comune nel mondo**

San Miniato ha costruito negli anni solide relazioni di amicizia e di collaborazione con altre città europee, portando avanti progetti nel campo della scuola, delle politiche per i giovani, dello sport e del turismo.

San Miniato si è distinta anche per progettazioni nei settori della cooperazione internazionale, dell'educazione alla pace e della preservazione della memoria storica, a cominciare dai temi dell'antifascismo e della Resistenza.

Tutto questo ha fatto di San Miniato un vero e proprio "Comune nel mondo", caratteristica che, pure in una fase difficilissima per gli enti locali, il Comune ha saputo mantenere e coltivare con nuove idee e iniziative. L'impegno per il prossimo mandato amministrativo è quello di mantenere questa prospettiva, nell'intento principale di dare il nostro contributo alla formazione di una comune cultura europea e di mantenere alta l'attenzione sulle dinamiche socio economiche che attraversano il pianeta.

### **1.0.4 - Una nuova prospettiva per il nostro territorio**

Oggi è indispensabile, sulla base un bilancio dei risultati raggiunti e dei costi sostenuti con la scelta del Project Financing, e alla luce dell'evoluzione della situazione nell'arco di un decennio e del concordato preventivo del Consorzio Etruria, definire una linea di uscita massimizzando i risultati per il Comune e minimizzando i costi e i contenziosi. Il Comune ha già concretamente cominciato a muoversi su questa strada.

La città di San Miniato insieme con i centri di San Miniato Basso e La Scala, pur mantenendo ognuno la propria identità e i propri confini urbani, dovranno integrarsi sempre di più dal punto di vista dei collegamenti e delle funzioni.

Ci impegniamo a costruire un nuovo sistema di comunicazione con un asse (viario, pedonale, di scale mobili, ecc.) che colleghi punti terminali come la Stazione e l'uscita di San Miniato della FI-PI-LI con la Valle del Cencione.

In questo modo sarà possibile connotare il centro storico come città turistica pedonalizzata, ma al tempo stesso capace di essere a misura dei residenti, favorendo le attività commerciali e le sedi di alcuni grandi servizi, utilizzando l'innovazione tecnologica e puntando ad accrescere la qualità e il decoro urbano

Anche sull'asse della Tosco-Romagnola dovrà essere avviato un percorso progettuale di incentivazione di una mobilità sostenibile, che possa migliorare la qualità dell'insediamento urbano e costituire un sistema integrato in una prospettiva comprensoriale.

Un criterio di riferimento di tutti gli interventi di adeguamento infrastrutturale dovrà essere la realizzazione di piste ciclabili/pedonali, con punti di bike sharing che possano favorire anche lo spostamento dei turisti.

## **• 1.1 - Un territorio di grande valore**

### **1.1.1 - San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana**

Gli strumenti urbanistici dei 4 comuni del Valdarno Inferiore dovranno prevedere luoghi istituzionalizzati di reciproca consultazione, per arrivare a una pianificazione urbanistica e territoriale a scala comprensoriale e ad una rigenerazione urbana dei territori, sulla base dei seguenti criteri guida:

a)-promozione del recupero, della ristrutturazione, della riqualificazione del costruito, di una rigenerazione urbana con al centro soprattutto la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, senza ulteriori utilizzazioni di territorio oggi non edificato; si auspica l'utilizzo di concorsi nazionali di idee e di progettazione per garantire i criteri del merito, della qualità e del coinvolgimento di forze culturali e professionali giovanili;

b)-attenzione ai temi dell'edilizia sostenibile, della sostenibilità ambientale e del recupero energetico, anche attraverso l'adozione di specifici regolamenti.

L'Unione dei Comuni del Valdarno Inferiore dovrà dotarsi di un Piano Energetico Comprensoriale, coordinato con gli strumenti di pianificazione territoriale urbanistica, e mirato al risparmio dei combustibili fossili e alla promozione delle fonti rinnovabili.

c)-un ridisegno unitario dei centri urbani e delle aree residenziali esistenti, con l'attenzione prioritaria, per le nuove costruzioni, da prevedersi nel territorio già urbanizzato, alla ricucitura del tessuto urbano esistente.

d)-la programmazione di un piano di piccole opere pubbliche e soprattutto di manutenzione ordinaria e straordinaria per difendere la qualità abitativa nelle frazioni, per promuovervi luoghi di incontro e di socialità, per migliorare l'aspetto urbano dei centri collocati lungo l'asse della Tosco-Romagnola, da Ponte a Egola a Ponte a Elsa.

e)-politiche che incentivino la residenza nel centro storico e nei centri storici minori.

### **1.1.2 - San Miniato centro di eccellenza per la sicurezza del territorio**

Gli eventi recenti hanno confermato come la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico sia una priorità assoluta, oltre che un'occasione di investimento di risorse pubbliche e private che possono determinare la creazione di posti di lavoro qualificati.

1)-Gli strumenti urbanistici, come è già previsto dai regolamenti di recente approvazione, dovranno escludere totalmente possibilità di nuova edificazione nelle aree del nostro territorio comunale a rischio di esondazione e di frana;

2)-Si dovrà puntare sul consolidamento del territorio collinare, sulla prevenzione dell'erosione del suolo e delle frane; a questo scopo sarà importante coinvolgere anche i cittadini proprietari di terreni in cui si verificano eventi franosi in una vera e propria attività formativa finalizzata alla prevenzione di tali eventi, secondo gli indirizzi contenuti nel "Patto per San Miniato", frutto della collaborazione tra istituzioni, associazionismo e cittadini, che dovrà essere definitivamente adottato;

3)-Dovranno essere programmati su scala pluriennale interventi di sistemazione dell'assetto idrogeologico, di manutenzione e messa in sicurezza dell'Arno, dei suoi affluenti e delle loro casse di espansione, dei canali, dei fossi, dei sentieri, anche attraverso il coinvolgimento istituzionale e la valorizzazione del ruolo di tutela e manutenzione dell'assetto del territorio svolto dalle attività agricole e dalle associazioni di cacciatori, di tartufai e da quelle finalizzate al recupero e alla valorizzazione dei vicoli carbonari;

4)-Il completamento e la costante verifica della funzionalità della cassa di espansione di Roffia è stata assunta come priorità strategica di livello regionale. I tempi di attuazione dovranno essere brevi, e dovranno essere garantite modalità di svolgimento dei lavori tali da garantire l'utilizzabilità della cassa di espansione anche ai fini del potenziamento del bacino remiero;

5)-Una ulteriore attenzione dovrà essere posta alla regolazione e alla messa in sicurezza del corso dell'Egola nell'abitato di Ponte a Egola;

6) Il comune dovrà recuperare una capacità di indirizzo e di controllo costante anche sulla manutenzione degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua di competenza dei consorzi.

### 1.1.3 - San Miniato centro di eccellenza per le politiche del paesaggio

Occorre programmare politiche di tutela e di valorizzazione del territorio (in particolare definendo normative adeguate per la Valle del Chiecina, in accordo con i comuni limitrofi ).

Queste aree richiedono, oltre a misure di tutela e salvaguardia, una valorizzazione che non può prescindere dalla promozione della conoscenza e da investimenti per migliorarne la fruibilità e la manutenzione/valorizzazione, sotto il profilo ambientale, anche attraverso il coinvolgimento dei privati. In questo modo si potranno anche creare piccole realtà economiche legate alla manutenzione, gestione e valorizzazione delle nostre aree di pregio.

Occorre insomma creare un sistema territoriale che oltre a salvaguardare luoghi di elevata qualità ambientale possa essere elemento di attrazione turistica e di coinvolgimento culturale. Pensiamo in particolare al progetto di estendere l'area ANPIL di Germagnana con la Barbinaia fino a riconnettersi nel comune di Montaione col parco BeneStare; o alla limitazione massima possibile dell'accesso di veicoli motorizzati all'interno di aree particolarmente sensibili. Tutto ciò si dovrà fare scegliendo forme di tutela tali da consentire una corretta fruizione di quei territori da parte di tartufai e cacciatori.

### 1.1.4 - San Miniato comune ecosostenibile

-Il Comune di San Miniato dovrà aderire al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), istituito dalla Commissione Europea nel 29/01/2008. L'Iniziativa coinvolge direttamente nella lotta al cambiamento climatico le amministrazioni locali europee, che in maniera autonoma e volontaria si impegnano a superare gli obiettivi fissati dalla UE al 2020: riduzione di almeno il 20% delle proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali per il miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali; ricorso alle fonti di energia rinnovabile oltre la quota del 20% per stimolare l'uso razionale dell'energia. L'adesione permetterà all'Ente di avere un canale semplificato di accesso a finanziamenti comunitari per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

- si dovranno sostenere e sviluppare buone pratiche tese al **risparmio energetico, alla riduzione dei costi dell'energia per le imprese tramite l'adesione al libero mercato dell'energia e alla riduzione dell'impatto ambientale** (misure di sostegno all'installazione nelle zone industriali di impianti per energie rinnovabili, in particolare solari termici e solari termodinamici).

Inoltre, l'amministrazione dovrà promuovere l'adesione delle scuole al progetto EURONET 50/50 MAX, sostenuto dalla Commissione Europea al fine di provvedere al conseguimento di risparmio energetico anche senza l'attuazione di investimenti, ma attraverso il solo cambiamento dei comportamenti degli utenti, volgendolo ad un uso più consapevole e corretto dell'energia. Il risparmio energetico così ottenuto comporterà risparmi economici che verranno suddivisi equamente tra gli utenti dell'edificio, attraverso un bonus finanziario, e le autorità locali che beneficiano del risparmio.

-Va programmato l'inserimento nel territorio urbanizzato di attività di produzione di energie alternative da fonti rinnovabili, assicurando la priorità alle energie derivanti dal solare e dal fotovoltaico, ed evitando il più possibile quelle derivanti da processi di combustione.

-Si dovrà progressivamente estendere all'insieme del territorio comunale la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, implementando contemporaneamente il controllo pubblico sui soggetti preposti al riciclo e al riutilizzo dei materiali.

-Il Comune dovrà tenere sotto controllo la collocazione di antenne elettromagnetiche, garantendo che esse siano lontane dai centri urbani e in particolare dalle aree scolastiche.

### 1.1.5 - Il "tubone"

E' importante, come anche vicende recenti hanno dimostrato, mantenere il metodo della concertazione tra istituzioni e parti sociali per quanto riguarda la gestione degli impianti che trattano i reflui di concerta: tale metodo ha consentito di ottenere risultati fondamentali , e che dovranno ulteriormente essere consolidati, sul piano del controllo, della

sostenibilità ambientale di un settore manifatturiero che è tra i più attivi della Toscana nel campo delle esportazioni, e perfino per la competitività di questo settore, di cui la sostenibilità ambientale è un fattore essenziale.

Elemento determinante per le prospettive ambientali di una vasta area della Toscana e per le prospettive economiche dell'industria manifatturiera nel nostro distretto è la **realizzazione dell'accordo di programma sulla razionalizzazione della depurazione delle acque (tubone)**. Il progetto ha una valenza di interesse generale per l'ambiente, perché renderà più economica e più controllabile la depurazione degli scarichi civili di una vasta area della Toscana e consentirà il riutilizzo come acqua industriale di quanto depurato e la riduzione dell'emungimento dalle falde.

Questo progetto renderà raggiungibile anche la soluzione definitiva del problema dell'adeguamento dei reflui conciarci alle normative vigenti, garantendo la messa in sicurezza delle prospettive del comparto conciario, un'ottimizzazione dell'utilizzazione degli impianti già esistenti e potrà consentire, in prospettiva, anche una riduzione dei costi della depurazione a carico delle aziende. L'obiettivo che ci proponiamo è anche quello di non avere ricadute sulle tariffe di smaltimento e di depurazione delle civili abitazioni, anche attraverso le misure di compensazione che dovrebbero essere riconosciute al nostro Comune in quanto sede di un impianto di tecnologia ambientale strategico per la Regione.

## • 1.2 - Con la cultura si mangia

### 1.2.1- San Miniato città dell'arte, della cultura e del teatro

E' necessario un piano pluriennale di recupero, valorizzazione e potenziamento della una fruibilità pubblica del patrimonio culturale, anche quando di proprietà di enti e di privati.

Si dovrà valorizzare il patrimonio archeologico, costruendo percorsi storico turistici che rendano fruibile e apprezzabile la complessità della stratificazione storica del nostro territorio, ponendo l'accento sulla valorizzazione di siti già noti come quello di San Genesio, che rappresentano un'evidenza storica di eccezionale portata.

Si dovrà compiere ogni iniziativa possibile per promuovere la conoscenza, incrementare la fruibilità e prolungare gli orari d'apertura del sistema museale di San Miniato.

Gli eventi e le istituzioni teatrali di rilevanza nazionale, come il "Dramma popolare", "La luna è azzurra", le attività del "Teatrino dei fondi" di Corazzano, dovranno essere consolidati e valorizzati, inserendoli ancora di più nei circuiti internazionali di promozione

### 1.2.2 - la cultura non è solo tradizione

Ci proponiamo di dedicare alle eccellenze dell'arte contemporanea uno spazio permanente – da individuare possibilmente nel Centro Storico – per l'organizzazione di eventi e mostre personali o collettive di artisti professionisti italiani e non, da integrare al sistema museale già presente.

Pensiamo inoltre di concorrere per i fondi europei EACEA per rendere agibili e disponibili a costo zero (o col solo costo delle utenze) fondi o capannoni sfitti a gruppi di giovani artisti, musicisti o ad associazioni culturali con idee creative.

### 1.2.3 - San Miniato centro della religiosità

Le iniziative di valorizzazione dei percorsi della Francigena, la cui fruizione indiretta dovrà essere estesa all'insieme del territorio rurale del nostro Comune, dovranno sempre più collocare San Miniato al centro degli itinerari dei luoghi sacri e della spiritualità

## 2

---

# M E N O T A S S E M E N O B U R O C R A Z I A

### • 2.1 - Pratiche on-line invece di code agli sportelli

Lo snellimento delle pratiche amministrative dovrà rendere più semplice e accessibile l'utilizzo dei servizi da parte dei singoli e delle imprese, avvicinando la pubblica amministrazione alle esigenze dei cittadini.

In questo senso andranno ulteriormente rafforzati i servizi on line offerti dal Comune:

- la gestione dei servizi a domanda individuale (mensa scolastica, trasporto, ecc.) a partire dalle iscrizioni;
- la gestione delle comunicazioni con le famiglie tramite messaggistica;
- la possibilità dei pagamenti multicanale, ivi compresi i pagamenti on line;
- la presentazione di pratiche e la richiesta di informazioni sul loro andamento in modalità on line ( Suap, edilizia privata, ecc.);
- la richiesta e il rilascio delle certificazioni.

Inoltre sarà offerta alla cittadinanza una nuova modalità di contatto telefonico con gli operatori comunali nel momento in cui la centrale telefonica verrà resa compatibile con i servizi Skipe Connect e Skipe Out per il traffico entrante ed uscente.

### • 2.2 - Dalla parte dei più deboli

Alla luce dei sempre minori trasferimenti statali si rende necessaria una riduzione della spesa corrente dell'Ente al fine di mantenere il livello dei servizi erogati e di rafforzare le agevolazioni per le fasce più deboli.

A tal fine occorre:

- programmare interventi tesi ad una maggiore efficienza del patrimonio pubblico per conseguire risparmi energetici;
- rivedere la struttura organizzativa dell'Ente riducendo il numero dei dirigenti e i relativi stipendi, e sottoponendoli a una chiara e trasparente valutazione dei risultati;
- portare avanti il progetto dell'Unione dei Comuni accorpando alcune funzioni con lo scopo di razionalizzare i servizi e ridurre le spese;
- proseguire l'opera di abbattimento dell'indebitamento dell'Ente con una conseguente riduzione degli interessi passivi;
- razionalizzare ulteriormente le spese telefoniche, ottimizzare il parco auto, ridurre gli affitti passivi.

Nell'ottica di una revisione complessiva delle tariffe si deve prevedere il progressivo completamento del passaggio alla raccolta domiciliare porta a porta con l'obiettivo di raggiungere le percentuali fissate dalle normative e di migliorare le performance ambientali. Ciò dovrà consentire anche di ridurre il costo attualmente sostenuto dai cittadini per i

conferimenti dei rifiuti indifferenziati, anche nella prospettiva della costituzione, nella Toscana costiera, di un gestore unico dei rifiuti che sostituirà il gestore attuale (Geofor).

Il raggiungimento di risultati concreti su tutti questi obiettivi di risparmio si dovrà tradurre in una progressiva riduzione dell'aliquota IRPEF a partire dalle fasce di reddito più deboli all'interno dell'area oggi non esente.

# 3

---

## LA SALUTE PRIMA DI TUTTO TUTTI UGUALI DAVANTI AL DIRITTO ALLA SALUTE

### • 3.1 - Il governo della salute

La Regione Toscana dovrà definire in tempi rapidi la governance del sistema sanitario regionale, anche in previsione del superamento delle società della salute, tenendo conto che qualunque scelta dovrà prevedere una collocazione unitaria dei 4 Comuni del Valdarno Inferiore e un loro naturale inserimento a livello di area vasta che faccia coincidere gli ambiti territoriali di gestione di tutti i servizi; l'Unione dei Comuni potrà contribuire, al di là delle decisioni che verranno assunte a livello regionale sulla prospettiva futura delle Società della Salute, a valorizzare il ruolo di indirizzo dei Comuni e l'integrazione tra la dimensione sociale e quella sanitaria.

### • 3.2 - Più servizi territoriali

Questioni centrali nel nostro comune sono:

a)-la prevenzione e il controllo dell'ambiente, sia nei luoghi di lavoro che nel territorio, che dovrà avere un'importanza adeguata al ruolo e alla criticità delle nostre attività produttive;

b)-nel nostro territorio le scelte di razionalizzazione che verranno operate in futuro potranno prevedere una specializzazione e una diversificazione, ma in nessun modo una riduzione quantitativa e qualitativa dei servizi territoriali, che operano nei campi della prevenzione, del filtro rispetto al ricovero ospedaliero (anche con soluzioni come le case della salute), dell'assistenza domiciliare dopo la dimissione dall'ospedale, della promozione dell'autosufficienza della popolazione anziana. Vanno in questa direzione scelte come:

1) l'attività del Centro di Primo Soccorso della Badia, che opera efficacemente nel filtro rispetto agli accessi ospedalieri e che ha incontrato una evidente soddisfazione degli utenti, tanto da essere passata, nell'arco del 2013, da un dato iniziale di 10-15 interventi mensili a uno finale di 90-95;

2) la firma di un protocollo d'intesa con l'ASL per la realizzazione a Ponte a Egola di una Casa della Salute con servizi di dimensione comprensoriale;

3)-il mantenimento delle attività di riabilitazione e degli altri servizi presenti all'interno dell'Ospedale di San Miniato

4) il nuovo modo in cui sono stati organizzati i servizi di emergenza, attraverso le auto mediche in grado di fornire immediatamente i primi servizi specialistici nelle situazioni gravi e attraverso l'addestramento all'uso del defibrillatore di 2300 membri di associazioni di volontariato in tutto il territorio dell'ASL, tra cui 160 nel Comune di San Miniato;

5) dovrà essere garantita in tutte le parti del territorio, comprese quelle più lontane dai centri ospedalieri, la celerità, l'efficienza e la sicurezza dei servizi di pronto intervento;

c)-dovrà essere potenziata l'assistenza domiciliare agli anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti;

d)-si dovranno introdurre negli impianti sportivi, nelle scuole di ogni grado, in comune, alla stazione e in alcuni punti strategici, dei DAE (defibrillatori semiautomatici), formando al loro uso insegnanti e pubblici ufficiali attraverso corsi di formazione tenuti dai volontari delle associazioni, e promuovendo campagne per la sensibilizzazione e l'informazione della popolazione, soprattutto i genitori.

### • 3.3 - Si fa prevenzione anche con lo sport

L'**incremento delle pratiche sportive** è un importantissimo mezzo di prevenzione delle malattie e delle situazioni di non autosufficienza.

Sarà necessario prevedere un piano quinquennale di adeguamento degli impianti sportivi del comune, che comprenda anche una rete di piste ciclabili e aree utilizzabili per attività sportive e di gioco di libero accesso.

Occorrerà:

-proseguire e potenziare il lavoro svolto in questi cinque anni dalla consulta dello sport, raggiungendo sempre di più il coinvolgimento attivo di tutte le associazioni sportive per quanto riguarda la formazione e l'educazione dei giovani e dei dirigenti stessi, l'organizzazione di progetti, attività in ambito scolastico ed eventi sportivi e la gestione degli impianti sportivi;

-sostenere e valorizzare le attività svolte direttamente dalle associazioni sportive e creare sempre di più reti di collaborazione tra associazioni per la gestione di progetti comuni;

-cercare di promuovere la pratica sportiva e infondere stili di vita positivi, scoraggiando la sedentarietà.

# 4

---

## UNA GRANDE FAMIGLIA

Famiglia e lavoro sono ambiti fortemente intrecciati tra loro: la carenza di lavoro mette in crisi la famiglia aumentando le difficoltà.

- **4.1 - Fare del Comune un luogo d'ascolto sui problemi della vita quotidiana**

L'amministrazione dovrà aiutare le famiglie e le convivenze di ogni genere.

Dovrà continuare il lavoro di valorizzazione dei servizi sociali di zona, in base all'esperienza della Società della Salute, con un lavoro di programmazione e d'intervento di area più vasta, ma con l'accesso ai servizi nel proprio comune di residenza.

Si dovrà continuare a investire nella cura e nell'organizzazione dei servizi per gli anziani (fondo per la non autosufficienza), in una società che sta sempre più invecchiando, privilegiando la domiciliarità degli interventi.

Si dovranno sostenere le associazioni di volontariato del territorio e la Caritas lavorando in sinergia con esse.

Ci si dovrà concentrare sul tema del lavoro e della casa, e di conseguenza delle nuove povertà, vere emergenze sociali di questi ultimi anni. Andranno incentivati nuovi percorsi di reinserimento sociale e di volontariato attivo di persone svantaggiate e di disoccupati. Dovranno essere promosse e sostenute azioni di raccolta (banco alimentare) e percorsi di riutilizzo degli sprechi alimentari.

Il Comune dovrà diventare sempre di più un soggetto mediatore tra proprietari e affittuari in difficoltà.

- **4.2 - Liberare la creatività dei giovani**

Lanceremo l'idea di censire tutti gli spazi e gli edifici abitativi liberi e affittabili, sia del centro storico che della campagna, che siano adatti alla coabitazione, soprattutto di giovani, studenti, lavoratori e disoccupati, giovani coppie, ma anche amici o persone unite semplicemente per contenere i costi dell'affitto e delle utenze.

Questi edifici potrebbero essere rivalutati secondo ottiche non solo coabitative, ma anche collaborative. I costi di avvio di una piccola impresa ad esempio, anche grazie alle nuove possibilità che Internet offre, come gli E-Commerce, sarebbero ancora più bassi e ulteriormente vantaggiosi. Un clima di condivisione tra professionalità e personalità diverse potrebbe far diventare San Miniato un "cluster" sperimentale e moderno (dove anche l'interculturalità e l'abbassamento dell'età anagrafica negli spazi abitativi potrebbero concorrere al successo dell'iniziativa).

Per fare questo occorrerebbe intanto informare proprietari, agenzie immobiliari e giovani interessati a questo particolare "progetto", sfruttando le opportunità che il progetto regionale "Giovani Sì" offre in materia.

Per le aree rurali, ci sembra opportuno puntare anche sulla rete dei "woofer", quei giovani viaggiatori cioè, che in tutto il mondo, cercano aziende agricole o piccoli produttori locali o artigiani, presso i quali essere ospitati gratuitamente per un periodo, imparando in cambio un mestiere e offrendo mano d'opera. Questo potrebbe essere un ulteriore canale per attrarre turismo e giovani in cerca di stimoli e opportunità.

### • 4.3 - Politiche di genere

L'uguaglianza tra uomini e donne è un diritto costitutivo e fondamentale da riconoscere e tutelare sia dal punto di vista giuridico che culturale. A questo proposito la nuova Amministrazione intende mettere in campo tutte le azioni necessarie per il raggiungimento di una effettiva parità tra generi.

**Uomini e donne nei ruoli decisionali** : sia nei ruoli di giunta che nelle nomine di competenza comunale si rispetterà rigorosamente il criterio di non far scendere al di sotto del 40% la rappresentanza di uno dei due generi.

San Miniato, a partire dai reali bisogni delle donne e dall'analisi dell'impatto delle scelte di governo sulla loro vita concreta, dovrà dotarsi dello strumento del **Bilancio di Genere**, finalizzato ad una valutazione di impatto delle politiche di bilancio sul genere.

La nostra amministrazione si impegnerà:

-a proseguire l'opera di sensibilizzazione contro la violenza di genere ed a mettere in campo tutti gli strumenti per potenziare le attività del Centro Antiviolenza presente sul territorio. Il Comune potrà costituirsi come parte civile nei processi relativi a casi di violenza alle donne;

-a intervenire all'interno delle scuole con adeguati percorsi formativi tesi all'abbattimento degli stereotipi di genere, nell'ottica di una cultura del rispetto e della valorizzazione di donne e uomini e di prevenzione di tutte le forme di violenza;

-ad applicare il regolamento contro la pubblicità lesiva e a realizzare un percorso di diffusione e sensibilizzazione su tutto il territorio, anche attraverso la promozione di campagne contro le immagini lesive.

La nuova Amministrazione lavorerà per implementare bandi finalizzati all'avvio di nuove imprese e microimprese femminili. Sarà inoltre rafforzata la collaborazione con la Camera di Commercio e la Regione Toscana per l'attivazione di un programma completo di interventi sul territorio che vadano in questa direzione.

L'organizzazione di tutti i servizi sarà analizzata e ripensata per facilitare maggiormente la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura.

### • 4.4 - Un comune accogliente e capace di integrare chi viene da lontano

Si dovrà continuare il percorso di dialogo per una sempre più concreta integrazione dei singoli e soprattutto delle famiglie extracomunitarie, incentivando percorsi positivi soprattutto sulle seconde generazioni.

Opereremo per la costruzione di un dialogo qualificato con le varie comunità presenti sul territorio, partendo dalla loro stessa formazione e favorendo la costituzione di associazioni di migranti in grado di pensare e discutere come comunità organizzate e non solo come singoli.

Continueremo il percorso di crescita e accoglienza con il mantenimento dei servizi più qualificati gestiti dalla Società della Salute Valdarno inferiore: sportello immigrazione, consulenza legale, mediazione, percorsi scolastici di inclusione educativa e corsi di lingua italiana per adulti stranieri.

Opereremo, in scala comprensoriale, per rendere effettivo il diritto dei migranti a praticare le loro religioni e per favorire il dialogo interreligioso.

### • 4.5 - Insieme si può: l'associazionismo e il volontariato

Deve essere valorizzata la qualità e la capacità di interrelazione nel tessuto sociale del variegato mondo del volontariato, favorendo politiche di partecipazione, di cittadinanza attiva e di consapevolezza.

Riprenderemo l'esperienza del tavolo del volontariato, trasformandolo in un forum permanente diviso per aree tematiche di interesse: ambiente, cultura, protezione civile, socio/sanitario.

Promuoveremo in questo modo un protagonismo attivo dei cittadini e cercheremo di favorire la diffusione delle sensibilità e delle istanze delle associazioni di volontariato.

# 5

---

## PARTIAMO DALLA S C U O L A

San Miniato deve restare un centro d'eccellenza per la formazione da 0 a 25 anni.

- **5.1 - I servizi alla prima infanzia**

Dovrà essere ulteriormente potenziata l'offerta, già molto ampia sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, del nostro comune nel campo dei servizi educativi alla prima infanzia e degli asili nido, garantendo standard qualitativi omogenei, per quanto riguarda l'offerta formativa, tra i servizi a gestione pubblica diretta e i servizi privati convenzionati; si dovrà inoltre puntare su una riduzione delle rette per i meno abbienti. Ci prefiggiamo l'obiettivo di arrivare, anche attraverso la realizzazione del nuovo asilo nido di Roffia, a un totale azzeramento delle liste di attesa, che, in questo quinquennio sono diminuite costantemente, in parte per effetto della crisi, ma in parte anche per effetto dei nuovi servizi convenzionati che sono stati introdotti fino a raggiungere le 50 unità, in un quadro in cui il servizio copre il 40% della popolazione tra 0 e tre anni.

- **5.2 - Scuola di base**

Si dovrà procedere, nel campo degli istituti comprensivi, a razionalizzare, qualificare e mettere in sicurezza i plessi di scuola elementare, continuando a garantire i servizi educativi, il tempo pieno e il tempo prolungato.

E' previsto un importante intervento a Ponte a Egola, che coprirà l'intera fascia d'utenza tra 3 e 14 anni.

Dovranno essere mantenuti, sviluppati e valorizzati progetti importanti che sono stati avviati nelle scuole di base del Comune per favorire l'integrazione dei bambini che vanno a scuola nel tessuto urbano, come il progetto PEDIBUS;

Un'attenzione specifica deve essere rivolta dalla Regione alla promozione di strumenti di sostegno, di mediazione interculturale, di potenziamento degli interventi volti alla facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana per garantire l'inserimento scolastico dei bambini di origine straniera e l'apprendimento dell'Italiano da parte degli immigrati adulti.

A questo scopo devono essere promossi anche adeguati interventi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, e in particolare la formazione di insegnanti di Italiano come lingua seconda;

- **5.3 - Il polo scolastico del Valdarno Inferiore**

per quanto riguarda la scuola media superiore l'unificazione di tutti gli indirizzi afferenti all'Istituto Superiore Marconi nella sede provvisoria di San Donato è il primo passo per la collocazione definitiva del Liceo scientifico e degli indirizzi umanistici e di scienze sociali ad esso afferenti nell'area di Via della Catena.

In quell'area si dovrà costruire un polo di scuola media superiore adeguato alle esigenze dell'intera area del Valdarno Inferiore, dotato di servizi adeguati e di un'articolazione di indirizzi, tanto nel campo della formazione liceale quanto in quello della formazione tecnica e professionale, che guardino anche alle esigenze dei nostri settori industriali (basta pensare alla chimica conciaria e al sistema della moda), dell'agricoltura e del turismo.

- **5.4 - L'alta formazione**

Occorre inoltre che San Miniato sviluppi la sua vocazione di centro di alta formazione in rapporto con la Scuola Normale Superiore e con le Università toscane

# 6

---

## PIU' LAVORO CON UNA NUOVA PELLE

### • 6.1 - Il distretto conciario calzaturiero

E' necessario favorire, tanto nel comparto della pelle che in quello del cuoio **l'espansione dei processi già presenti di qualificazione della produzione e della sua capacità di insediarsi nei settori della moda e del lusso**, anche utilizzando processi innovativi di valorizzazione e certificazione della filiera produttiva distrettuale a garanzia e tutela dell'eccellenza produttiva della nostra zona.

A questo fine le istituzioni regionali dovranno intervenire a supporto della **valorizzazione, anche in termini di qualità etica e ambientale, delle produzioni della zona**; della **formazione degli imprenditori e dei lavoratori dipendenti**; della **ricerca e dell'innovazione di processo e di prodotto**; del **rafforzamento dei rapporti di filiera con i settori del calzaturiero e della moda**; del **sostegno alla presenza nei mercati esteri**, tanto nel campo dell'approvvigionamento delle materie prime quanto in quello della vendita del prodotto finito;

c)-la zona industriale di Ponte a Egola deve diventare **area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA)**, adottando criteri unitariamente definiti di razionalizzazione dell'uso delle risorse naturali (acqua, ecc.), dell'approvvigionamento energetico (fino all'autoproduzione di energia elettrica da reimmettere nel mercato libero), della gestione del ciclo dei rifiuti.

#### 6.1.1 - A sostegno delle imprese

Si svilupperanno, in un rapporto costante tra il comune, gli altri tre enti che stanno costituendo l'Unione dei Comuni del Valdarno Inferiore e la Regione Toscana, le seguenti linee di intervento:

- a) massima attivazione degli strumenti regionali di **facilitazione dell'accesso al credito**.
- b) potenziamento delle **strutture finalizzate alla ricerca, all'innovazione produttiva di prodotto e di processo) e delle attività di formazione (POTECO)**, sia nel campo dell'istruzione tecnica e professionale , sia nel campo della formazione professionale iniziale e ricorrente degli imprenditori e degli operatori.

#### 6.1.2 - Diversificazione delle produzioni manifatturiere

Il **settore calzaturiero** del distretto dovrà essere messo nella condizione di utilizzare in termini sinergici la presenza di un settore conciario contraddistinto da alti livelli di qualità, e di inserirsi anch'esso nel settore della moda.

Sarebbe inoltre assolutamente opportuno che si sviluppassero in questa zona anche significative attività, oggi presenti solo sporadicamente, di **lavorazione di prodotti in pelle e cuoio di alta qualità diversi dalle calzature**. Ciò consentirebbe di valorizzare professionalità storicamente presenti a livello locale e che oggi non possono trovare sbocco solo nel conciario e nel calzaturiero, e di completare una filiera delle produzioni in pelle e cuoio caratterizzata da un'alta qualità sia delle materie usate che dei prodotti finiti.

E' preziosa e da potenziare, poi, la **presenza di attività industriali e artigianali non riconducibili ai settori conciario e calzaturiero**, una presenza che deve essere salvaguardata e sviluppata non solo per prevenire i rischi della monoculturalità, ma anche perché i processi di selezione delle aziende e di potenziamento di quei settori del

comparto cuoio-calzaturiero che hanno la capacità di collegarsi alla filiera dell'alta moda prefigurano, per il futuro, una minore densità delle aziende di questi settori nel territorio rispetto a quella che siamo abituati a conoscere. Perché a questo processo non corrisponda anche una diminuzione dell'occupazione complessiva occorre perciò favorire l'insediamento delle attività, sia produttive che di servizio, che possono operare a supporto dell'innovazione, e pensare anche da questo punto di vista a un ridisegno complessivo delle aree produttive.

In particolare va programmato l'inserimento nel territorio urbanizzato di **attività di produzione di energie alternative, da fonti rinnovabili, assicurando la priorità alle energie derivanti dal solare e dal fotovoltaico**, ed evitando il più possibile quelle derivanti da processi di combustione, nel rispetto del territorio agricolo, del paesaggio e delle compatibilità urbanistiche e ambientali.

Le possibilità aperte nel settore della **logistica** in un Comune come il nostro possono anch'esse contribuire alla diversificazione del nostro tessuto produttivo. In questo senso dovrà essere confermata, risolvendo i problemi determinati dal fallimento di molte delle società proprietarie delle aree e degli immobili, la destinazione del **centro intermodale di San Donato** a insediamenti logistici, oltre che a servizi di dimensione comprensoriale, che dovranno essere concordati tra i diversi Enti che partecipano all'Unione dei Comuni.

Una volta completato il progetto APEA nella zona industriale di Ponte a Egola, alcuni interventi potranno essere riproposti nell'area produttiva di San Miniato Basso e in altre aree produttive presenti nell'area del distretto.

## • 6.2 - Agricoltura: un pilastro dello sviluppo del nostro Comune

Il centro storico di San Miniato, i centri storici minori, i beni culturali e il sistema museale, i valori paesaggistici del territorio rurale e boschivo, le produzioni agricole tipiche e le tradizioni enogastronomiche e folkloristiche devono sempre più essere considerate come una fondamentale risorsa del nostro comune.

### 6.2.1 - Un'agricoltura di qualità

Le caratteristiche del territorio agricolo, in larga misura collinare e di grande valenza estetica, e le caratteristiche delle aziende che vi operano, impongono scelte che vanno nella direzione della valorizzazione della qualità delle produzioni e del rafforzamento della filiera corta.

Il Comune ha mantenuto rapporti costanti con le organizzazioni del mondo agricolo attraverso il Tavolo Rurale. In particolare in questa sede sono stati presentati contributi al Regolamento Urbanistico, adottato nell'ultima riunione utile del Consiglio Comunale, con l'obiettivo di ricercare un migliore equilibrio tra le esigenze produttive delle aziende e la tutela del paesaggio.

Per continuare a sostenere il settore agricolo, le principali azioni da mettere in campo dovranno essere:

-confermare i progetti di filiera corta esistenti, come i mercati e l'approvvigionamento della refezione scolastica, continuando ad investire risorse nell'ottica di un miglioramento continuo;

-tutelare il territorio nella sua integrità e funzionalità attraverso un maggiore coinvolgimento diretto delle aziende agricole;

-rafforzare la collaborazione tra istituzioni e aziende agricole per favorire l'attivazione sul territorio di progettazioni di agricoltura sociale;

-favorire la costruzione di una rete locale che consenta ai produttori del territorio di collaborare maggiormente con i settori della somministrazione, ristorazione e ricettività. In particolare attraverso forme di sostegno alle associazioni dei produttori locali che portano avanti questo obiettivo e hanno proprie progettazioni e sedi operative nei centri storici

-sperimentare forme innovative di turismo che prevedono il coinvolgimento diretto dell'azienda agricola, in particolare per quanto riguarda l'ospitalità dei camperisti

### **6.2.2 - Le associazioni venatorie come presidio del territorio**

Il fenomeno venatorio e l'attività faunistica sono una realtà importante nel Comune di San Miniato.

I cacciatori sono quasi novecento e nel territorio comunale si trova una delle zone di ripopolamento e cattura più estese e meglio gestite della Toscana. Le associazioni venatorie sono operative e molto ben organizzate e rappresentano una risorsa indispensabile per la tutela e la migliore gestione del territorio.

L'amministrazione comunale ha costruito un positivo rapporto con queste realtà che intende confermare soprattutto attraverso la prosecuzione delle progettazioni attivate negli ultimi anni.

I principali impegni che occorrerà portare avanti nel prossimo mandato amministrativo sono: un più attento controllo del fenomeno del randagismo, un maggiore contrasto del bracconaggio e verifiche più attente per quanto riguarda i cosiddetti "fondi chiusi". Occorre continuare a promuovere una proficua collaborazione tra agricoltori, tartufai e associazioni venatorie, anche attraverso un ufficiale organismo di partecipazione.

### **• 6.3 - Diventare un vero comune turistico**

Il turismo è un segmento dell'economia del nostro territorio che sta crescendo. Lo dicono chiaramente numeri e investimenti degli ultimi anni. Tuttavia proprio i valori assoluti degli arrivi e delle presenze dei visitatori a San Miniato, ancora distanti da quelli delle località turistiche più conosciute della Toscana, ci inducono a ritenere che il settore presenta notevoli margini di crescita.

Sulla base di queste considerazioni che evidenziano come il turismo sia la vera carta da giocare per sostenere l'economia locale e rilanciare i centri storici del nostro Comune, diventa un imperativo per le istituzioni favorire maggiori investimenti in questo settore.

Occorrerà pertanto, col supporto di nuove professionalità, favorire un approfondimento analitico della realtà turistica, costruire un vero e proprio piano di marketing territoriale e comunicare il territorio con maggiore continuità.

Le principali azioni da mettere in campo sono:

- confermare il ruolo di San Miniato nelle reti nazionali e internazionali nelle quali è inserito e la rete delle relazioni di gemellaggio e di cooperazione internazionale;
- mantenere una costante presenza ai tavoli degli enti sovracomunali che si occupano di turismo;
- confermare l'ampio cartellone degli eventi, favorendo una calendarizzazione più organizzata e condivisa;
- proseguire nel lavoro di valorizzazione dei prodotti del territorio, confermando tutte le iniziative più importanti e strutturando la collaborazione col settore della pelle e del cuoio;
- implementare in Piazza del Popolo il punto di informazione e accoglienza turistica;
- rilanciare il Sistema Museale di San Miniato;
- proseguire il lavoro di valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche favorendo migliori connessioni col movimento turistico;
- sviluppare ancora la rete dei servizi turistici locali e delle opportunità per il wedding;
- sostenere le associazioni che si occupano della promozione del territorio;
- migliorare la segnaletica turistica sul territorio al momento insufficiente e deteriorata;

- proseguire il grande lavoro di valorizzazione della risorsa della Via Francigena;
- riconfermare per i prossimi cinque anni l'impegno a non applicare la tassa di soggiorno;
- migliorare la presenza di San Miniato sul web e favorire le ICT (tecnologie di comunicazione) applicate al turismo

### **6.3.1 - San Miniato Promozione, la riorganizzazione della governance, il sistema territorio e l'Expo 2015.**

San Miniato Promozione è l'ente costituito dal Comune di San Miniato per valorizzare le risorse culturali e turistiche del suo territorio.

Il suo ruolo dovrà rimanere centrale e fondamentale nel prossimo mandato amministrativo.

Tuttavia occorrerà meglio definire organizzazione di ruoli, competenze e responsabilità per favorire una più proficua collaborazione tra le istituzioni, gli operatori, le associazioni e la San Miniato Promozione stessa: San Miniato Promozione dovrà diventare la cabina di regia degli eventi del territorio, e le funzioni di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale all'istituzione dovranno ricadere sotto la responsabilità esclusiva del Sindaco o di un suo delegato.

Sarà necessario mettere a regime i rapporti costruiti in questi anni col mondo della scuola e dello sport che rappresentano due grandi risorse nell'ottica della promozione.

Sarà necessario continuare a favorire la costruzione di una rete tra produttori, ristoratori, commercio e ricettività.

La costruzione di un sistema territoriale rimane la più grande scommessa e il più alto obiettivo da perseguire per la valorizzazione del territorio.

Il grande appuntamento dell'Expo 2015, per il quale il Comune di San Miniato è già al lavoro, potrà rappresentare il primo vero banco di prova di una rinnovata capacità e volontà di lavorare insieme per comuni obiettivi.

### **• 6.4 - Commercio: un settore da sostenere, rinnovare e rilanciare**

Il settore del commercio, più di altri, sta risentendo della situazione di grave crisi economica che attraversa il Paese. La situazione è certificata dai più recenti dati della Camera di Commercio e delle organizzazioni di categoria.

In questo contesto non mancano comunque elementi di ottimismo, dinamismo e voglia di riscatto.

Il Comune di San Miniato ha cercato di sostenere le migliori iniziative e i progetti destinati al rilancio del commercio di vicinato e ambulante.

Le principali azioni da mettere in campo dovranno essere:

- sostenere le progettazioni e le iniziative della Rete dei Centri Commerciali Naturali di San Miniato, nell'ambito delle quali il Comune ha avuto e intende mantenere un ruolo centrale;
- sostenere attraverso specifiche opportunità di finanziamento il commercio di vicinato, con premialità particolare per le nuove iniziative e gli investimenti nei centri storici;
- favorire opportunità di formazione per gli operatori del settore;
- mantenere il servizio di informazione sui finanziamenti presso il Comune di San Miniato;
- rilanciare a tutto campo il tema dell'accoglienza, attraverso un nuovo patto tra istituzioni e rappresentanze degli operatori. In particolare occorre superare il vecchio metodo delle aperture e chiusure programmate che non ha prodotto risultati apprezzabili, soprattutto nei centri storici nel periodo estivo;

-semplificare le norme e favorire sul piano urbanistico l'insediamento di nuove attività commerciali di vicinato in volumi esistenti;

-regolare il fenomeno della somministrazione temporanea di alimenti e bevande e ricercare di conseguenza un migliore equilibrio tra questo fenomeno e la somministrazione convezionale;

-confermare l'impostazione dei mercati ambulanti, favorendo la possibilità di piccole iniziative commerciali nelle frazioni rimaste prive di commercio in sede fissa e definendo, in accordo con le rappresentanze del settore, qualsiasi altro tipo di iniziativa di carattere straordinario;

-valorizzare come una vera e propria risorsa turistica i mercati ambulanti di San Miniato

La programmazione di ulteriori insediamenti nel settore della grande distribuzione dovrà essere attentamente commisurata all'esigenza di non desertificare il territorio, e di puntare invece su processi di **qualificazione e specializzazione della piccola rete commerciale.**

## IL MESE DEL TARTUFO E UN ANNO DI EVENTI

Il tartufo è il prodotto locale più apprezzato e conosciuto di San Miniato. A San Miniato ha sede l'Associazione tartufai delle colline sanminiatesi, costituita nel 1982, con l'obiettivo di favorire la tutela, la raccolta, la produzione e la valorizzazione del prodotto. E' soprattutto grazie all'iniziativa di questa Associazione se negli strumenti urbanistici del Comune di San Miniato sono previsti specifici vincoli di tutela per le aree tartufigene. In questo senso è netto l'impegno del Comune di San Miniato a contrastare l'insediamento di nuove attività estrattive che potrebbero compromettere irrimediabilmente l'ecosistema del tartufo.

Sul territorio si è sviluppata una economia legata al tartufo. Ad oggi ci sono diverse aziende che si occupano della commercializzazione del prodotto e dei suoi derivati, esportando questa risorsa di San Miniato in tutto il mondo e partecipando alle più qualificate fiere del settore.

In questo senso la scommessa più grande per i prossimi anni sarà quella di riuscire a comunicare che a San Miniato abbiamo il "Tartufo tutto l'anno", perché a San Miniato si possono trovare tutte le varietà stagionali, perché vi sono negozi e ristoranti che lo offrono tutto l'anno e perché vi sono eventi per tutto l'anno che esaltano le varie tipologie.

Al di là del "Mese del Tartufo" e delle altre iniziative legate alla valorizzazione del tartufo, occorre costruire un calendario degli eventi culturali e delle iniziative di promozione di tutte le attività e di tutte le produzioni tipiche che copra tutto l'anno, investa tutto il territorio del Comune e venga promosso in tutto il mondo con le tecnologie di comunicazione più efficaci, coinvolgendo oltre al Comune tutto il tessuto produttivo e associativo.

Tra le numerosissime attività e manifestazioni che vengono prodotte da un tessuto associativo come quello del nostro Comune, che rappresenta di per sé un'importantissima risorsa del nostro territorio, dovranno essere privilegiate quelle che si distinguono per **qualità, tipicità, capacità di attrazione di un pubblico non solo locale.**

IL NOSTRO E' UN "PROGRAMMA APERTO", CHE INTENDE SÌ PROPORRE GLI ELEMENTI STRUTTURANTI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA DEL 2014-2019, MA ANCHE ESSERE FLESSIBILE NEI CONFRONTI DELLE PROPOSTE DEI CITTADINI GIÀ NEL CORSO DI QUESTA STESSA CAMPAGNA ELETTORALE E RISPETTO AI PROBLEMI DI UNA REALTÀ ECONOMICO-SOCIALE IN CONTINUO MUTAMENTO

---

La Candidatura di Vittorio Gabbanini  
a Sindaco di San Miniato  
è sostenuta  
dal **Partito Democratico**  
da **Riformisti per San Miniato**  
da **#Sanminiatoviva**



**Comitato Elettorale a sostegno  
Vittorio Gabbanini a Sindaco di San Miniato**  
Via Tosco Romagnola Est, 475  
56028 San Miniato Basso (Pi)  
[vittoriogabbaninisindaco@gmail.com](mailto:vittoriogabbaninisindaco@gmail.com)  
[www.vittoriogabbaninisindaco.com](http://www.vittoriogabbaninisindaco.com)  
Tel. 328 1827558

---